

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà un numero gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Joppi e C. via S. Giovanni N. 13. Numeri separati si vendono alla colata e dal tabaccaio in Mercatovechio.

**Col primo settembre si è aperto un nuovo periodo d'associazione alla "Patria del Friuli", ai prezzi indicati in testa del Giornale.**

Udine, 3 settembre

Un telegramma da Parigi alla *Politische Correspondenz* dice che la forza non verrà impiegata nella dimostrazione navale, se non in « caso di estrema necessità ». Cosicché il fatto che a Costantinopoli non si dà grande importanza a questa dimostrazione, ha piena ragione di essere; ed è sempre più confermato quanto noi abbiamo già a dire, che cioè o la dimostrazione non ha alcun pratico risultato o può dar luogo a difficoltà imprevedute e molto gravi.

Intanto si accenna a fermento di rivolta nelle Indie contro l'Inghilterra e nell'Algeria contro la Francia. — rivolta a cui quelle popolazioni sarebbero instigate dalla Turchia, ed un autorevole diario tedesco fa in proposito l'osservazione, esser la Turchia più temibile per l'Inghilterra, potenza asiatica, di quanto suppone il Gabinetto Gladstone; fiaccarla e distruggerla sarebbe stato sempre men arduo compito per la Russia che per l'Inghilterra.

Di modo che la questione d'Oriente, sempre risolta secondo la Diplomazia, è sempre da risolvere, e rimarrà tale, a nostro credere, per lungo e lungo tempo ancora; poiché troppi e troppo diversi interessi sono ad essa collegati e perchè nel lavoro della Diplomazia non si dà che una parte secondaria alle aspirazioni dei popoli.

Trovansi ora assai spesso ripetuto, e a motivo della questione orientale e per altre cause ai nostri Lettori già note, che la *situazione è grave*; ed uno dei sintomi della gravità della situazione lo si vorrebbe vedere anche nella visita che il Ministro degli esteri austro-ungarico si accinge a fare al principe Bismarck. E l'ufficioso *Fremdenblatt* che ci dà questa notizia; e dice che il barone Haymerle parte oggi da Norrrey e domani s'incontrerà col Cancelliere germanico.

Che si voglia stringere meglio l'alleanza fra i due Imperi per premunirsi contro prevedute e gravi eventualità? Ed a questa famosa alleanza ha accettato anche la Serbia?

È interessante, in proposito, la corrispondenza che la *Gazzetta d'Augusta* ha da Filippopoli: « Mentre il principe Milan di Serbia nel suo viaggio alle stazioni di bagni fa con successo la parte di leale amatore delle stipulazioni di Berlino (dice quella corrispondenza) e sembra sforzarsi di essere accolto nella lega austro-germanica, a Belgrado il ministro Ristich conclude alleanza coi più irconciliabili nemici del germanismo e servi umilissimi della politica conquistatrice russa... L'influenza russa è installata più solidamente che mai in tutti gli Stati slavi della penisola dei Balcani.

La pressione della Russia, sui suoi protetti non è mai stata più forte che

in oggi, e mai l'Austria fu in maggiore discredito tra gli Slavi meridionali che in questo momento, in cui gli intrighi russi minacciano sempre più smascheratamente l'Impero asburgico. Piuttosto che far vani conati di strappare la Serbia alle tendenze panslaviste, l'Austria dovrebbe spedire un corpo di osservazioni sul Danubio, per soffocare in germe le perfidie ».

Ciò è poco pacifico, lo confessiamo; ma potrebbe darsi che fosse conforme alla verità, poiché la Russia, quando meno si mostra, più lavora.

## NOTIZIE ITALIANE

Dicesi che il Ministero è disposto, d'accordo colla Presidenza della Camera, a mandare all'on. Zibardelli parecchi documenti relativi alla riforma elettorale onde sollecitarne la relazione.

— Preparasi un progetto per tiri a segno mandamentali.

— L'ambasciatore giapponese Nabeshima espresse a Cairoli la simpatia del Giappone per l'Italia, compiacendosi dei crescenti rapporti commerciali fra i due paesi, ed elogiando la nostra marina, ed in particolare il Duca di Genova che ha visitato i porti del Giappone. Cairoli assicurò l'ambasciatore delle simpatie dell'Italia pel Giappone. L'on. Maffei, segretario degli esteri, assisteva al colloquio.

— Il *Bollettino del Ministero di grazia e giustizia* pubblica la sentenza della Corte di Cassazione di Torino (estensore Mategoli) che giudica le Associazioni internazionali aventi statuti e regolamenti diretti a minacciare l'ordine e la sicurezza della Società, doversi ritenere quali vere e proprie associazioni di malfattori. La sentenza ha la data del 21 luglio 1880 sul ricorso di Trucco Pietro.

— Il *Libro Verde*, che si pubblicherà quanto prima, comprenderà nove parti: Trattato di Berlino — Riforme nella Turchia — Finanze ottomane — Ordinamento della Rumelia — Delimitazione delle frontiere bulgare, serbe e montenegrine — Questione ellenica — Riconoscimento della Serbia e riconoscimento della Rumelia.

Tornano in campo a Roma le voci di rimasti ministeriali, ma per ora non hanno ombra di fondamento.

— Oggi alle ore 12,10 arrivarono dal Castello di Sarre la Regina e il Principe di Napoli. La via e la piazza della Stazione erano imbandierate. La popolazione affollatissima fece straordinarie ovazioni alla Regina. Le Autorità locali, la Società dei Reduci, le Società operaie, ossequiarono la Regina; la quale di buonissimo umore, conversò con tutti. La Regina e il Principe, in mezzo alle acclamazioni generali, partirono a 1,10 pom. alla volta di Stresa, per visitare la Duchessa di Genova. La Regina ha promesso di ritornare l'anno prossimo nella Valle d'Aosta.

— Secondo il *Neues Pester Journal*, il noto capitano Bela Vassary, che essendosi segretario del consolato italiano di Budapest, sarebbe stato sospeso il primo corrente da tale ufficio, che occupava da ott'anni, in forza di un dispaccio telegrafico del Ministero italiano degli affari esteri. Tale sospensione durerà sinché non sia posta in chiaro la veridicità degli operati italiani.

È strano però che quel giornale attribuisca quella vertenza alle mene degli irredentisti italiani.

## NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 2 settembre: In un articolo intitolato *I misteri del Ministero della guerra*, la *Lanterna* d'oggi sconsiglia il generale Farre, Ministero della guerra, a voler fare la luce necessaria a proposito di quell'ufficiale addetto a quel Ministero, incolpato di aver comunicato all'Austria i piani di mobilitazione dell'esercito francese, fatto di cui parecchi giornali hanno accusato il colonnello Jung.

— Sullo stesso argomento ecco telegrammi posteriori diretti al *Secolo*: Il ministro Farre ordinò un'inchiesta per fatti onde fu incolpato Jung.

Jung sfidò Woestynne che lo aveva accusato in un suo articolo nel *Gaulois*. Questi si rifiutò di accettare finché la sua innocenza sia provata.

La *Repubblica Française* dice che non ostante le insinuazioni contrarie, Jung rimane addetto al ministero della guerra.

— Secondo la condizione posta da Woestynne al suo duello con Jung, il duello, avrà luogo ben presto, avendo tre ufficiali superiori del ministero della guerra, dichiarato esser privi di ogni fondamento l'accusa fatta al Jung di aver sottratto i documenti dal detto ministero.

— Se le notizie da Londra della *Wiener All. Zeitung* sono esatte (e sono confermate anche dallo *Standard*) è cominciata nelle Indie un'insurrezione, che può essere funestissima per l'Inghilterra. Nel Delta dell'Indo si sono radunate varie bande d'insorti. Fra Bombay e Haiderab fu fatto un tentativo per distruggere i binari della ferrovia. A Kurach, centro delle congiure indiane, gli inglesi ammarono tutti gli uomini e fecero rifuggire sulle navi le donne ed i fanciulli. Disparci dalle Indie di grandi case commerciali di Londra, alimentano le più vive apprensioni.

— Telegrafano da Scutari: Le stirpi cattoliche decisero di favorire la consegna di Dulcigno al Montenegro.

— Gli Albanesi costrinsero una parte degli abitanti di Dulcigno a prendere le armi.

— Telegrafano da Cattigae: Si aspetta l'arrivo delle flotte a Dulcigno per prendere l'offensiva.

## Dalla Provincia

Pordenone, 3 settembre.

Il Comunale Consiglio nella seduta del 29 p. m. deliberava di chiedere al Governo del Re d'accordo con la Rappresentanza Provinciale, che la strada da Pordenone a Maniago, compreso il ponte da costruirsi sul Cellina, venga classificata strada Provinciale di seconda serie, e votava la proposta di concorrere con quota fissa di L. 10,000 per la costruzione del ponte suddetto.

Nella seduta del 1° ante, il Consiglio Comunale approvava ad unanimità la transazione nella lite sussistente fra il Comune ed il sig. Cossetti, per l'espropriazione dello stabile a sede del piazzale del mercato bovino e strada del Tribunale.

Della transazione veniva combinata fra il sig. Salvi rappresentante Cossetti e la Giunta Municipale, mercé l'intromissione di persone autorevoli di Udine, quivi venute ad una conferenza con Comuni interessati nella strada Pordenone-Maniago.

Godiamo che abbia avuto termine in questo modo una lite, che, nel caso

pure favorevole al Comune, avrebbe portato a queste conseguenze economiche più svantaggiose di quello che la transazione, la quale (dicimmo a lode del vero) fu conclusa in limiti convenienti ad ambedue le parti.

I lavori del piazzale per il mercato e strada del Tribunale, finalmente, sono pressoché al termine, e speriamo che in breve potranno essere collaudabili.

## CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 30 agosto 1880.

1. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, mentre dichiara d'aver ricevuto il programma che regola l'esposizione bovine che avrà luogo in questa città nel prossimo mese di settembre, con N. 27 ind. 19355 promette di accordare anche per quest'anno un sussidio di L. 500 e una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo da assegnarsi ai proprietari di bovini che verranno giudicati meritevoli di premio.

Si tenne a grata notizia una tale comunicazione, e si deliberò di rendere al Ministero i suoi nuovi ringraziamenti.

2. Sulla proposta della speciale Commissione, la Deputazione Prov. statò d'accettare da parte dei Comuni l'incarico di far acquisto, oltreché di torrelli, anche di giovenche, qualora si obblighino di pagare, oltre il prezzo d'acquisto, anche le spese di trasporto e dichiarino di tener a proprio carico ogni eventuale sinistro.

3. Venne autorizzato il pagamento dei compensi dovuti alle seguenti Ditte per occupazione di terreno per la costruzione del ponte sul Cos. fra Provasan e Gradisca, e dei relativi accessi:

Al Comune di Spilimbergo	L. 27,00
A Sabbadini Lorenzo q.m. Lorenzo	57,92
A Sabbadini Sacerdote Daniele q.m. Lorenzo	20,96
A Bisaro Giuseppe e fratello q.m. Luca	12,56
A Colonnello Angelo q.m. Mattia e Cons	24,38
A Ceolini Pietro q.m. Pietro	27,66
A Janich Angela e fratello Mario, e Scotton Francesco usu-fruttario	6,14
A Bisaro Elisabetta fu Tommaso loco Bisaro	55,34
A Bisaro Bertuzzi Angela	18,00
<b>Totale</b>	<b>L. 249,16</b>

4. A favore dello Stato venne disposto il pagamento di L. 1322,78 in causa quota di spesa incombente alla nostra Provincia per straordinaria manutenzione dei Porti e Canali del Veneto Estuario eseguita nell'anno 1879.

5. Venne disposto il pagamento delle pigioni semestrali anticipate per le Caserme ad uso dei RR. Carabinieri stazionati in Ampezzo e S. Giovanni di Manzano e cioè a favore:

del sig. Benedetti Benvenuto per la Caserma di Ampezzo	L. 175,00
« Di Trento co. Federico per quella di S. Giovanni (in Dolegano)	200,00
<b>Totale</b>	<b>L. 375,00</b>

6. Come sopra a favore del sig. Campa, dott. Gio Batta in causa rata anticipata per locali ad uso del R. Commis. Dist. di Tolmezzo L. 265,00.

7. Come sopra a favore del Civ. Spedale



di Treviso l. 251.50 in causa rifusione spese di cura prestata alla maniaca Di Maddalena Anna di Pordenone.

8. Come sopra a favore del tipografo Zavagna Giovanni l. 746.73 a saldo del maggior suo credito per stampati somministrati alla Provincia nel 2° trim. 1880.

9. In seguito alla pubblicazione dell'avviso 19 luglio p. p. m. 3142, il Comune di Udine interpose reclamo contro la deliberazione 25 maggio precedente colla quale il Consiglio Prov. statui di modificare l'elenco delle strade Prov. coll' esclusione della tratta traversa nella Città di Udine da Porta Acquileja a Porta Gemona.

Il detto reclamo venne trasmesso alla R. Prefettura con invito di provocare la decisione del Governo del Re.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 29 affari dei quali n. 17 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 7 di tutela dei Comuni e n. 5 di tutela delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 38.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

MALISANI

Il Segretario-Capo  
Marlo

**Banca pop. Friulana di Udine**  
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.  
Situazione al 31 agosto 1880.

#### ATTIVO

Numerario in cassa	L. 111,656.70
Effetti scontati	> 1,288,999.92
Anticipazioni contro depositi	> 53,147.—
Debitori div. senza spec. cl.	> 9,865.69
Debitori in C. C. garantito	> 116,830.05
Ditte e Banche corrispond.	> 161,999.70
Agenzia Conto corrente	> 35,319.82
Dep. a cauzione di C. C.	> 182,895.16
Depositi a cauzione ant.	> 75,492.21
Depositi liberi.	> 15,500.—
Valore del mobilio	> 1,840.—
Spese di primo impianto	> 2,880.—
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>L. 2,056,426.25</b>
Spese d'ord. amm. L. 12,194.41	
Tasse governative	> 6,235.52
	L. 18,429.93
	> 2,074,856.18

#### PASSIVO

Capitale sociale	
div. in N. 4000	
az. da L. 50 L. 200,000.—	
Riserva di riserva	> 43,091.25
	> 243,091.25
Dep. a risparmio	
L. 82,702.95	
id. in Conto corrente	> 1,333,327.75
Ditte e B. corr.	> 68,696.33
Creditori diversi senza speciale classific.	> 13,930.08
Azionisti Conto dividendi	> 1,830.84
Assegni a pag.	> 737.10
	> 1,501,225.05
Depositanti diversi per depositi a cauz.	> 273,887.37
<b>Totale del passivo</b>	<b>L. 2,018,203.67</b>
Utili lordi depur. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 46,381.91
Risconto e saldo ut. esec. prec.	> 10,270.60
	> 56,652.51
	L. 2,074,856.18

Il Presidente

PIETRO MARCOTTI

Il censore

P. Linussa.

Il Direttore  
A. Bonini.

**Corte d'Assise.** Fino dal 31 del passato agosto si tiene innanzi alla nostra Corte d'Assise il dibattimento contro Lorenzon Massimo, difeso dagli avvocati D'Agostini e Geatti; De Monte Felice, difeso dagli avvocati Centa e Billia Lod.; Monassi Giovanni, difeso dall'avvocato Baschiera; Felice Fortunati, difeso dall'avvocato Cesare; Camino Valentino, difeso dall'avvocato Lupieri; Giarretti Antonio, difeso dall'avvocato Bertolisei; Ganzitti Giovanni, difeso dall'avv. Salimbeni; Saccavino Andrea, difeso dall'avv. Della Schiava; Barberis Giacomo, difeso dall'avvocato Dabalà; Da Rio Francesco difeso dall'avvocato Buttazzoni.

Il Pubblico Ministero è rappresentato dal sig. Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, cav. Federici.

Quei poveri diavoli che si trovano nella gabbia sono accusati: il Lorenzon di fabbricazione e spedizione di B. N. austriache

da fior. 10; gli altri di spedizione di tale falsa moneta.

Finora il processo non desta certa curiosità; e prevedesi che continuerà noioso e senza incidenti, per quindici e forse più giorni.

È vero che durante gli interrogatori degli imputati, si sperava in qualche cosa che scuotesse la monotonia che pur troppo invade la Corte d'Assise. Ma all'infuori di certe interrogazioni, uso Mazzarella, fatte da un difensore alle interrogazioni che altro suo collega dirigeva ad un imputato, nulla di singolare.

Chi sa che nel corso dell'esame dei testimoni, non sorga alfine una questione qualunque che impedisca, specialmente ai signori Giurati, di troppo annojarsi.

Ed a proposito di testimoni, e non avendo nulla di meglio a raccontare ai signori lettori della Patria, sono costretto a riferire un'inezia, che ha destato però l'ilarità generale nella sala, e la sorpresa in quelli che hanno un briciolo solo di buon senso.

Il signor Presidente, dopo l'appello dei testimoni e dopo l'ammonizione di Legge, stava rimandandoli nella stanza loro destinata, onde essere richiamati a tempo opportuno.

Siccome evidentemente appariva anche ai testimoni che la causa richiedeva una lunga trattazione, così taluno fece istanza di essere licenziato, onde non perdere inutilmente molto tempo lontano dai propri affari, salvo di ripresentarsi alla Corte ad altro giorno da stabilirsi.

Vi fu un signore, che dalla lista dei testimoni risulta essere S.... D.... d'anni 30, possidente di G.... che fece lui pure al sig. Presidente la domanda di essere licenziato, non però per accudire alle sue faccende, ma perchè egli nulla aveva a deporre a riguardo degli imputati. Se questa dichiarazione dimostra l'ingenuità del sig. S.... D...., dimostra anche un'altra cosa, che si avvicinerrebbe molto molto all'ignoranza. Naturalmente venne respinta la domanda del sig. testimone possidente di G...., non potendo egli sapere su cosa sarebbe stato interrogato.

E dire che questo signore oggi non è estraneo alla pubblica amministrazione!

Avviso agli Elettori di G....

#### Crisi nella Società operaia

Il Consiglio della Società operaia si può dire quasi che siede in permanenza. E di fatti ne ha ben d'onde. Giovedì presentava la rinuncia il Presidente sig. Leonardo Rizzani; e nella sera il Consiglio radunavasi per deliberare su tale rinuncia e ad unanimità decideva di insistere perchè tale rinuncia venisse ritirata. Nel frattempo presentava la rinuncia il Vice-presidente sig. Passer Antonio, per cui jeri a mezzogiorno si teneva di nuovo Consiglio e si decideva, pure all'unanimità, di pregare il Passer a ritirare la rinuncia. Ma si il Passer che il Rizzani non si lasciarono smuovere finora, per quanto sappiamo; anzi si finì nel Consiglio di jeri sera coll'accettare le dimissioni del Rizzani, e di officiare di nuovo il Vice-presidente a restare in carica. Vedremo con quale risultato.

#### Un'idea proprio stupenda?

Sig. Direttore della Patria del Friuli: Eureka! Il Sor Volpe, il famoso Volpe ex-pre Angelo, ed oggi cav. Provveditore agli studj per la Provincia di Treviso, può sciamare davvero: Eureka! La sua è un'idea stupenda, e jeri il buon Giornale di Udine si degnò darle il tanto valido patrocinio!

Dunque è cosa fatta. I maestri d'abici ne' nostri villaggi, dalla umiliazione di paria della società, passeranno alla beata classe de' possidenti. Ogni maestro avrà presso la scuola una polita casetta, i ben lavorati campi, e la stalla con animali bovini, e forse avrà l'asinello per andare alla sagra. Tutte queste lusinghe lo deve provvedere al maestro elementare ogni Municipio d'Italia!

Ed è un nonnulla. Coi conti del Sor Volpe, deve dirsi anzi una minchioneria che non si abbia, prima d'addesso, creato questo idillio del maestro agricoltore. Bravo il Sor Provveditore Volpe, che ha tanto a cuore la causa de' poveri maestri di campagna! Bravo lui, che sa fare il mestiere, perchè un Provveditore ha obbligo d'inventare qualcosa, almeno un angolo nuovo, tanto da mostrarsi intelligente e zelante!

Veda, signor Direttore della Patria del Friuli, io m'accontenterei se per novembre in Pozzuolo venisse attuata la progettata Scuola per fabbricare gastaldi. Questa Scuola potrebbe incoraggiare qualche Municipio a tentare la prova suggerita dal Sor Provveditore Volpe. Un passo alla volta.

Del resto, anche immaginando Municipj che prendessero sul serio il progetto Volpe, collaudato dal buon Giornale di Udine, il difficile sarà sempre trovare i maestri che giorno e notte col polmone e con la vanga insegnino tante cose, e sacrificino la propria esistenza pel bene del Comune. Qua da noi Comizj agrari e Municipj disposti a tante brighe, davvero non ne conosco.

Ma, a udire il Provveditore Volpe ad il Giornale di Udine, la cosa sarebbe lascia... se non ci fossero certi ostacoli. Però, ora che l'idea è patrocinata dal buon Giornale, deve trionfare indubbiamente!!!

Mi creda

(segue la firma)

**Onorificenza scientifica.** Con molta soddisfazione siamo venuti a sapere che il chiarissimo dottor Fernando Franzolini in data 14 luglio veniva nominato membro effettivo della Società Freniatrica Italiana che ha sede a Milano, e della quale è Presidente l'illustre alienista Andrea Verga Senatore del Regno. Or questa onorificenza scientifica, impartita all'egregio nostro concittadino, prova come, se ormai è salito a fama qual Chirurgo operatore, sono del pari apprezzati i di lui lavori editi in argomenti di alta importanza medica. Quindi ci rallegriamo con lui, non che col Civico Ospedale di Udine, cui il Franzolini appartiene qual Chirurgo primario.

**Riscatto del Castello di Udine.** I lettori ricorderanno i tanti articoli scritti su questo argomento ed il tanto parlare che se ne fece, or fanno circa due anni. Come tutte le umane cose, eziandio questa idea non suscita ora che ricordi; giacchè, per quanto sappiamo, ben poco o niente se ne parla.

Ricorderanno inoltre come la Giunta municipale avesse richiesto l'Accademia del suo parere sulla rivedicazione del Castello, ad usi civili, desiderando fosse considerata la questione sotto i riguardi storici, artistici, economici. Il Consiglio accademico nominò una Commissione composta dei Soci avv. Pu- telli, presidente e relatore, dott. Baldissera, dott. Joppi Vincenzo, ing. Scala e nob. Valentini.

Abbiamo sott'occhio la Relazione della Commissione, recentemente stampata, e non ci sembra inutile riportarne le conclusioni, che riassumono, in certo modo, quanto allora si è detto nella stampa e nei privati convegni.

«La Commissione fa i più sinceri voti, perchè questo edificio sia restituito a scopi di pubblica utilità; ma non potrebbe acconsentire che fosse intitolato dall'augusto Re, che si vuole onorare (era stato allora proposto da taluno di dare al Castello il nome di Castello Vittorio Emanuele). Il Castello di Udine ha un nome consacrato dal tempo, ha tradizioni e storia propria, e, senza offesa alla ragione, non sembra lecito dimenticare tutto ciò per imporgli un nome diverso, per quanto da noi tutti venerato. Sorgerà qualche nuova ed utile istituzione tra noi, e questa la si metta sotto il patrocinio del nome di Vittorio Emanuele che le accrescerà pregio e le assicurerà una fiorente vita; ma non si adatti per carità, e senza scopo, il battesimo del nostro Castello.»

#### Restauri alla Loggia del San Giovanni.

Si lavora anche qui con abbastanza lena; ma prima che i lavori sieno compiuti ci vorrà del tempo, perchè anche il grande arco di mezzo e l'ala destra della Loggia hanno grande bisogno di ristauri.

In questa occasione si pensò di ornare il loggiato di una balaustrata al disopra del tetto. Profani in materia, non possiamo esprimere il nostro giudizio sulla opportunità estetica del nuovo lavoro, ancora incompiuto e che si dovrà eseguire anche sopra l'ala destra; tanto più che se ne dice e bene e male.

#### Al comunicato della Società operaia.

Jerì stampato, e che accusa le rivelazioni indiscrete anche da noi pubblicate, come determinate da risentimenti personali, dobbiamo rispondere che i fatti da noi esposti sono fatti accertati da una Commissione competentissima, non già invenzioni nostre o di qualche altro; quindi tale accusa non ha fondamento. Che se vi è discordia fra la lettera prefettizia e le rivelazioni da noi e dal nostro vicino pubblicate, ciò deriva dal fatto che la Commissione ebbe ad ispezionare le Scuole dopo che il Prefetto scrisse quella lettera, ed in seguito a voci ripetute che le cose non andassero perfettamente bene, come la Commissione stessa ebbe poi a verificare.

Tutto quanto noi abbiamo stampato in preposito seppimo da fonte ineccepibile e che aveva tutt'altro interesse che quello di pregiudicare il prestigio morale di istituzioni

eminentemente utili. Ad ogni modo, ci riserviamo, se del caso, di ritornare sull'argomento.

**Misericordia di chi emigra.** Dall'Ungheria fanno ora ritorno alla spicciolata quei poveri operai che vi si erano recati in cerca di lavoro, dietro gli inviti dell'ormai famoso capitano Vassary, che trovò un collaboratore a pagamento anche nel Giornale di Udine. Povera gente! Fanno il viaggio a piedi, e giungono qui stanchi, affranti dalla fatica, e dalle sofferenze; eppur quel po' di danaro che viene loro dato dal Municipio per il viaggio in ferrovia preferiscono di impiegarlo per procurarsi un po' di sostentamento. Jeri ebbero il sussidio di via due operai di Coudroip e tre di Sacile; e tutti cinque preferirono compiere il viaggio a piedi.

Quello che più ci strinse il cuore però fu un povero operaio di Vittorio, certo Magrini Luigi fu Giovanni. Giunse qui dopo un mese di viaggio a piedi, in uno stato da destare pietà, pieno di febbre, delirante, pauroso sempre di essere inseguito dai panduri (così chiamava egli i soldati austriaci). Nelle più calde ore del giorno adagiassi al sole; ed invitato a porsi all'ombra, rispose che aveva troppo freddo. Fu dalla pietà di un suo compatriota sovvenuto di cibo e fornito di biglietto ferroviario, sino a Conegliano; da dove perdestre avrebbe proceduto per il suo paese.

Povera gente!

**La madonna della Loggia.** Riceviamo quanto segue:

Abbiamo attentamente osservato la riproduzione della Madonna del Pordenone, eseguita dal distinto prof. Ghedina, e davvero ogni tocco di pennello è bella prova del valore artistico di lui. L'espressione delicata dei lineamenti, l'armonia delle tinte, l'insieme è cosa veramente perfetta.

Dove però il prof. Ghedina, a nostro credere, mostra la sua valentia è nella decorazione in chiaro scuro: in tutte quelle figure e specialmente nelle due che rappresentano la Speranza e la Carità vi è tale espressione di concetto, tale naturalezza di posa, di panneggiamento, vi è una esecuzione così accurata così finita da additare il Ghedina come gloria dell'arte.

Laonde non possiamo che ancora una volta congratularci colla Rappresentanza del nostro Paese d'aver affidato ad artista così grande l'esecuzione di un lavoro che, com'è riuscito, accresce decoro e lustro al monumento della Loggia e quindi alla Patria nostra.

Y.

**Madri, abbiate occhio ai vostri bimbi?** Anche oggi un povero bambino di Torreano piangeva dirottamente in Piazza Mercatouovo perchè aveva perduto sua madre. Fu raccolto da alcuni contadini e condotto in cerca della madre; nel caso non la trovasse, lo si condurrà al suo paese.

**La festa operaia,** che si era ormai abituati a considerare come la chiusura degli spettacoli della stagione estiva, e che quest'anno scadeva ai 12 corr., verrà protratta, non potendosi provvedere, per mancanza del tempo, alla sua celebrazione nel suo giorno. E sarà poi una festa più modesta del consueto: non lotterie, non banchetti, quando si prevede; ma semplice distribuzione di premi agli alunni distinti delle Scuole, esposizione di lavori scolastici, sia di disegno come lavori femminili, e se si potrà combinare, trattenimento serale al Minerva, il ricavato del quale sarà devoluto a beneficio dell'Istituto Tomadini, dell'Asilo infantile e della Società dei reduci dalle patrie battaglie.

Il sig. Barcella aveva proposto che in tal giorno, ad imitazione di quanto praticasi da tre Società, si venisse in aiuto dei Soci più bisognosi, con qualche elargizione dal fondo sociale; ma tale proposta, combattuta dai consiglieri Gennari, Cudugello e Gilberti, fu respinta.

Di ciò si occupò il Consiglio della Società operaia nella seduta di jeri sera, oltre che delle dimissioni accennate altrove; argomento questo delle dimissioni che venne trattato a porte chiuse, non in forza di speciali disposizioni dello Statuto, ma per una consuetudine invalsa che le questioni che riguardano persone si trattino in seduta segreta.

**Teatro Minerva.** Questa sera avremo ancora la bellissima opera Rug Blas, penultima rappresentazione della stagione; e siccome essa fu ardentemente desiderata, non dubitiamo che accorrerà un pubblico numeroso ad udirla per l'ultima volta.

Domani avremo la fine di questa ben ricordevole stagione d'opera e sappiamo che



per chiuderla felicissimamente si darà il meglio d'ambo le opere eseguite, cioè gli atti terzo e quarto del *Ruy Blas* e gli atti secondo e terzo del *Mosè*. Chi non accorrerà domani per salutare i bravi artisti del Minerva, e prender da essi commiato? Un numeroso concorso sarà pure la più bella attestazione di soddisfazione per le cure prestate in questa stagione dall'impresario che ci diè uno spettacolo ben degno di ricordo.

**Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani sera, alle ore 7 pom., sotto la Loggia Municipale.**

- |                                  |          |
|----------------------------------|----------|
| 1. Marcia « L' incognita »       | Bellerio |
| 2. Duetto nell'op. « Mosè »      | Rossini  |
| 3. Waltz « Vinò, donna e canto » | Straus   |
| 4. Cantone « Aida » di Verdi     | Carini   |
| 5. Ballabile                     | Carini   |

**Libreria-Ristoratore Dreher.**  
Questa sera, alle ore 8 1/2, grande concerto musicale.

**Programma**

- |                                     |         |
|-------------------------------------|---------|
| 1. Marcia.                          |         |
| 2. Polka.                           |         |
| 3. Preludio sinfonia                | Parodi  |
| 4. Mazurka.                         |         |
| 5. Potpourri nell'op. « Faust »     | Gounod  |
| 6. Introduzione nell'op. « Norma »  | Bellini |
| 7. Potpourri nell'op. « Trovatore » | Verdi   |
| 8. Waltz.                           |         |
| 9. Galopp.                          |         |

**È uscita la 16ª dispensa delle Poesie Zorutti, edizione Bardusco.**

**La Centrale.** Questa Compagnia d'assicurazioni ha conferito il mandato di suo Rappresentante in Udine al signor *Ugo Bellavitis*, avendo il signor *Alvise Formaro* rassegnato le proprie dimissioni.

L'Ufficio della Rappresentanza è passato in *Via Cavour N. 1.*

**London and Lancashire.** In conseguenza della nomina ad agente della Centrale del sig. Bellavitis, si è sciolta la Società *De Gloria Bellavitis*, rimanendo il signor *Pietro De Gloria* solo Rappresentante della *London Lancashire*, il cui Ufficio rimane in *Via Paolo Sarpi N. 21.*

## FATTI VARI

Il terzo Congresso Geografico Internazionale avrà luogo a Venezia dal 15 al 22 settembre 1881, e sarà aperto solennemente dalla Presidenza della Società Geografica di Parigi, che ne trasmetterà la direzione alla Società Geografica Italiana. Contemporaneamente si aprirà anche la terza Esposizione Geografica Internazionale, sull'esempio di quanto si fece in occasione dei primi due Congressi Geografici Internazionali di Anversa nel 1871 e di Parigi nel 1875.

La Società Geografica italiana fa sin d'ora espresso invito agli studiosi, agli editori, alle Società scientifiche ed ai Governi, perchè vogliano accordare a quest'opera il loro efficace concorso; e frattanto fa la più calda preghiera alle Società scientifiche ed ai cultori delle discipline geografiche affinchè mandino al Comitato ordinatore che risiede in Roma, via del Collegio Romano, 26, la risposta ai due seguenti quesiti.

1. Se sia utile di allargare indefinitamente il Questionario, col' accoglierli un gran numero di tesi, anche poco studiate e poco atte ad essere risolte; o se non riesca più vantaggioso di limitarlo ad un piccolo numero di argomenti, per i quali siano già stati fatti gli studi preparatorii.

2. Ammesso il secondo caso, quali siano in concreto le questioni credute più importanti, più atte o più mature alla discussione.

Il Congresso potrà dividersi in sette gruppi scientifici:

1. Geografia matematica, geodesia, topografia.
2. Idrografia, geografia marittima.
3. Geografia fisica, meteorologica, geologica, botanica, zoologica.
4. Geografia storica, etnografica, filologica; Storia della Geografia.
5. Geografia economica, commerciale, statistica.
6. Metodologia, insegnamento e diffusione della Geografia.
7. Esplorazioni e viaggi geografici.

I membri del Congresso si distinguono in membri donatori e membri aderenti. Sono donatori quelli che offrono per esso una somma non inferiore alle L. 40. — Sono aderenti quelli che contribuiscono una quota di lire 15.

I nomi dei membri donatori saranno pubblicati in una lista speciale degli Atti del Congresso.

Tutti i membri del Congresso riceveranno una *Carta d'ammissione* per le sedute plenarie e dei gruppi, e per l'entrata libera nelle Sale dell'Esposizione. Inoltre essi avranno diritto ad un esemplare degli *Atti del Congresso*, da pubblicarsi per cura della Società Geografica italiana. Essi godranno infine delle facilitazioni che la Società Geografica ha fiducia di ottenere per loro sulle strade ferrate italiane e sulle linee di piroscavi sovvenute dallo Stato.

La Società spera pure di ottenere dalle stesse Amministrazioni tariffe di favore per il trasporto degli oggetti destinati all'Esposizione.

## ULTIMO CORRIERE

Annunciasi imminente un movimento nell'alta Magistratura. Dicesi che Tecchio sarebbe nominato presidente della Cassazione di Firenze.

Il Governo è risoluto a star fermo quanto al canone del Dazio consumo riguardo a Firenze e a non accordare alcuna diminuzione maggiore a quella già stabilita.

Fu spedito per la firma del Re il decreto che nomina Pelloux segretario al ministero della guerra.

L'on. De Sanctis è alienissimo dal fare, come taluni pretendevano, per la condotta tenuta dall'autorità e dal ministero dell'interno nell'affare di Napoli, rimostanze a Depretis.

## TELEGRAMMI

**Palermo, 3.** Le navi *Roma*, *Paletro* e l'avviso *Colonna* sono partite.

**Parigi, 2.** Il *Francais* dice che la dichiarazione delle Congregazioni fu redatta in seguito al desiderio espresso da Freycinet al Nunzio. La dichiarazione redatta dal Cardinale Nina fu approvata dal Governo francese. Assicurasi che oltre 50 superiori delle Congregazioni hanno di già aderito.

Il *Temps* dice che molte Congregazioni firmano la dichiarazione, ma molte finora si sono astenute.

L'*Union* e la *Gazette de France* attaccano la dichiarazione come una mistificazione; i giornali radicali la respingono, e chiedono la stretta esecuzione dei Decreti.

**Parigi, 3.** La *Republique Française* seguita ad attaccare la dichiarazione proposta dalle congregazioni, dicendo che il ministro che l'accetterebbe sarebbe immediatamente rovesciato dalla Camera.

Il *Siecle* intima a Freycinet di dare spiegazioni.

**Londra, 3.** (Camera dei Comuni) Hartington risponde a Lawson che l'Inghilterra agisce d'accordo con le altre Potenze unicamente per ottenere dalla Turchia l'adempimento degli impegni.

Non trattasi di distruggerla o di imbarazzarla, ma di fortificarla e rendere la sua esistenza possibile.

Spera sempre che l'intervento non sarà necessario.

Dilke nutre la stessa speranza. L'accordo dei Governi è ancora incompleto ma tutti gli ammiragli hanno ricevuto istruzioni identiche.

Seymour agirà di concerto coi colleghi. La questione montenegrina scioglierassi presto.

La dimostrazione porterà una buona influenza per lo scioglimento della questione greca e delle altre.

**Londra, 2.** Alla Camera dei comuni, Dilke disse che i capi Kurdi vogliono formare una lega, non sa se incoraggiati dal Governo ottomano; ma soggiunse che, se la lega Kurda aprisse le ostilità contro i cristiani dell'Armenia, Gischen non mancherà di far passi adeguati al bisogno. La Camera dei comuni respinse con 97 contro 27 voti la proposta di un censimento confessionale della popolazione.

## ULTIMI

**Londra, 3.** Il *Daily News* dice che la posizione di Riza pascià è assai precaria; avvengono numerose diserzioni di soldati turchi dal campo.

La lega albanese dichiarò che la dimostrazione navale non cambierà l'attitudine degli albanesi.

**Buenos Ayres, 2.** Persiste il disaccordo fra il Governo nazionale e il Governo provinciale.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma, 4.** Ieri nel Consiglio de' Ministri, presenti anche gli onorevoli Magliani e De Sanctis, si trattò dei canoni pel Dazio

Consumo di Municipi che avevano protestato contro l'aumento, e del bilancio 1881.

**Londra, 3.** Si ha da Candahar che Roberts sconfisse Ayub impadronendosi di 27 cannoni.

**Bagusa, 4.** Riza pascià ruppe le trattative colla Lega, e preparasi ad attaccare il campo dei volontari.

**Parigi, 4.** Assicurasi che esistono dissensi fra i ministri riguardo le dichiarazioni delle Congregazioni.

**Costantinopoli, 4.** Il Sultano approvò la decisione del Ministero che propone la cessione di Dulcigno al Montenegro, ma chiede lo *statu quo* per la posizione ad ovest di Scutari. Gli Ambasciatori sottoposero questa decisione ai loro Governi.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 settembre

Rend. italiana	95.25	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.07	Fer. M. (con.)	465.
Londra 3 mesi	27.80	Obbligazioni	—
Francia vista	110.20	Banca To. (a.°)	—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	980.
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 3 settembre

Mohiglar	294.	Argento	—
Combarde	83.50	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—	— Londra	117.85
Austriache	—	Ren. aust.	73.90
Banca nazionale	833.	Id. carta	—
Napoleoni d'oro	936.12	Union-Bank	—

LONDRA 2 settembre

Italiano	97.11/16	Spagnuolo	19.1/2
Inglese	85.1/4	Turco	93/8

PARIGI 3 settembre

3 0/0 Francese	86.95	Obblig. Lomb.	—
5 0/0 Francese	120.65	— Romane	—
Rend. ital.	86.85	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	190.	C. Lon. a vista	25.34 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	93/8
Fer. V. E. (1863)	285.	Cons. Ingl.	97.68
— Romane	—	Lotti turchi	39.1/2

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 settembre (uff.) chiusura  
Londra 117.85 Argento — Nap. 936.12

BORSA DI MILANO 4 settembre  
Rendita italiana 95.12 a — fine —  
Napoleoni d'oro 22.13 a —

BORSA DI VENEZIA, 4 settembre

Rendita pronta	85.15 per fine corr.	95.25
Prestito Naz. completo	— e stallonato	—
Veneto libero	—	Azioni di Banca Veneta
— Azioni di Credito Veneto	—	—
Da 20 franchi a L.	—	—
Bancanote austriache	—	—
Lotti turchi	44.	—
Londra 3 mesi	27.76 Francese a vista	110.20

Pezzi da 20 franchi	da	22.10	a	22.12
Bancanote austriache	—	235.75	—	236.25
Per un fiorino d'argento	in	—	—	—

D'Agostina G. B., gerente responsabile.

## ARTICOLO COMUNICATO

Con una fava, tre piccioni

Nell'otto luglio p. p. il sottoscritto inseriva nel reputatissimo foglio — *La Patria del Friuli* n. 162.

Quanto prima saranno dati alla stampa gli atti giudiziari che riflettono la causa Cambiaria tra Castelreggio Anna Elena attrice di Udine e Castelreggio Margherita vedova Odorico de Marchi rimariata a Girolamo Cussigh di Tarcento, nonché i riflettenti la Citazione 28 giugno 1880 della Cussigh contro l'avv. Ballico, con leali schiarimenti e particolari.

Il quanto prima non è ancora avvenuto, riguardo alla causa tra le due sorelle, perchè ancora pendente.

Ma per quella contro il Ballico, è venuto, perchè emanata già una sentenza di questo Pretore del I° Mandamento — fortunatamente appellabile, per motivi che preme sieno pubblicamente conosciuti.

La signora Cussigh cita il Ballico per ottenere la restituzione di vestiti e mobili da essa asserito datigli a prestito senza dare alcuna prova in appoggio alla Citazione stessa.

Il Ballico comparisce all'Udienza, ed affacciato il Pretore a dettare Verballi, ed affollata la Sala di gente chiamata, il Ballico avverte il nob. Giulio Caporiacco avvocato avversario che egli si sentiva alla Cancelleria del Tribunale, ed avvertiva di ciò pure l'Usciere d'udienza che non mancò di comunicare la circostanza tanto al Pretore che al nob. Avvocato, che il Ballico cioè lo aveva pregato di farlo avvertito quando venisse chiamato. Non erano le 11 1/2, senza curarsi di altro, approfittando dell'assenza del Ballico convenuto, si chiuse la causa. Poche ore dopo il Ballico produsse al Pretore ricorso raccontando i fatti e propugnando

1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

la testimonianza dell'Usciere, ma quel ricorso non consta evaso, ma solo indicato nella Sentenza, e negata la restituzione. E a notarsi che nel ricorso, il Ballico, a difesa, aveva dichiarato di deferire all'attrice il giuramento decisivo sulla circostanza di avere o meno l'attrice stessa dati a prestito al Ballico gli oggetti contemplati dalla Citazione, e questo perciò veniva a cognizione del Pretore prima della estensione e prolazione della Sentenza estesa e pubblicata in onta all'articolo 1312 del C. C., esclusa ogni contraria presunzione.

Avv. Ballico.

## SEME BACCI

Presso il sottoscritto si riceveranno fino alla metà di ottobre p. v. prenotazioni sugli acquisti di *Cartoni* che il sig. Gerosa fa a *Yokohama* per conto esclusivo della *Casa V. COMI di Travagliano*. Verranno pure accolte anticipazioni per seme dai *Pirenei orientali* a bozzolo gialla *Marca Darbousse*, sistema cellulare.

ODORICO CARUSSI.

N. 494.

## MUNICIPIO DI PRECENICCO

Avviso di concorso.

A tutto quindici ottobre corrente anno è aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnamenti elementari:

a) maestra per la scuola femminile di Precenico, con lo stipendio di lire 500, senza alloggio;

b) maestro per la scuola maschile di Precenico, con lo stipendio complessivo di lire 700, senza alloggio.

Del concorrente verrà favorito un sacerdote coll'obbligo della messa ultima nei giorni festivi di tutto l'anno.

Gli aspiranti d'ambo i sessi produrranno a questo Municipio le loro istanze, regolarmente documentate a tenore di legge entro il suindicato termine.

Precenico. 25 agosto 1880.

IL SINDACO  
Assessore Delegato  
G. SCHIOZZI.

Il 36° numero

DEL  
**FANFULLA DELLA DOMENICA**  
del 1880 (Anno II)

sarà messo in vendita Domenica 4 settembre in tutta l'Italia, contiene:

Errata-corrige, F. M. — Gustavo Flaubert, Enrico Mancioni — Le lettere inedite di Vincenzo Bellini, Michele Scherillo — L'esame d'una donna nel secolo scorso, L. Lodi — Ricordi dell'Yorkshire-Povero Tommy, Petrucelli della Gattina — Libri nuovi — Notizie

Cent. 10 il Num. in tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annuo L. 5.  
*Fanfulla* quotidiano e settimanale per 1880.  
Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim L. 7.50  
Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

**È DA VENDERSI**  
anche subito la  
**Farmacia di Bortolo Tomadini in Cividale; per le opportune pratiche rivolgersi al sottoscritto.**

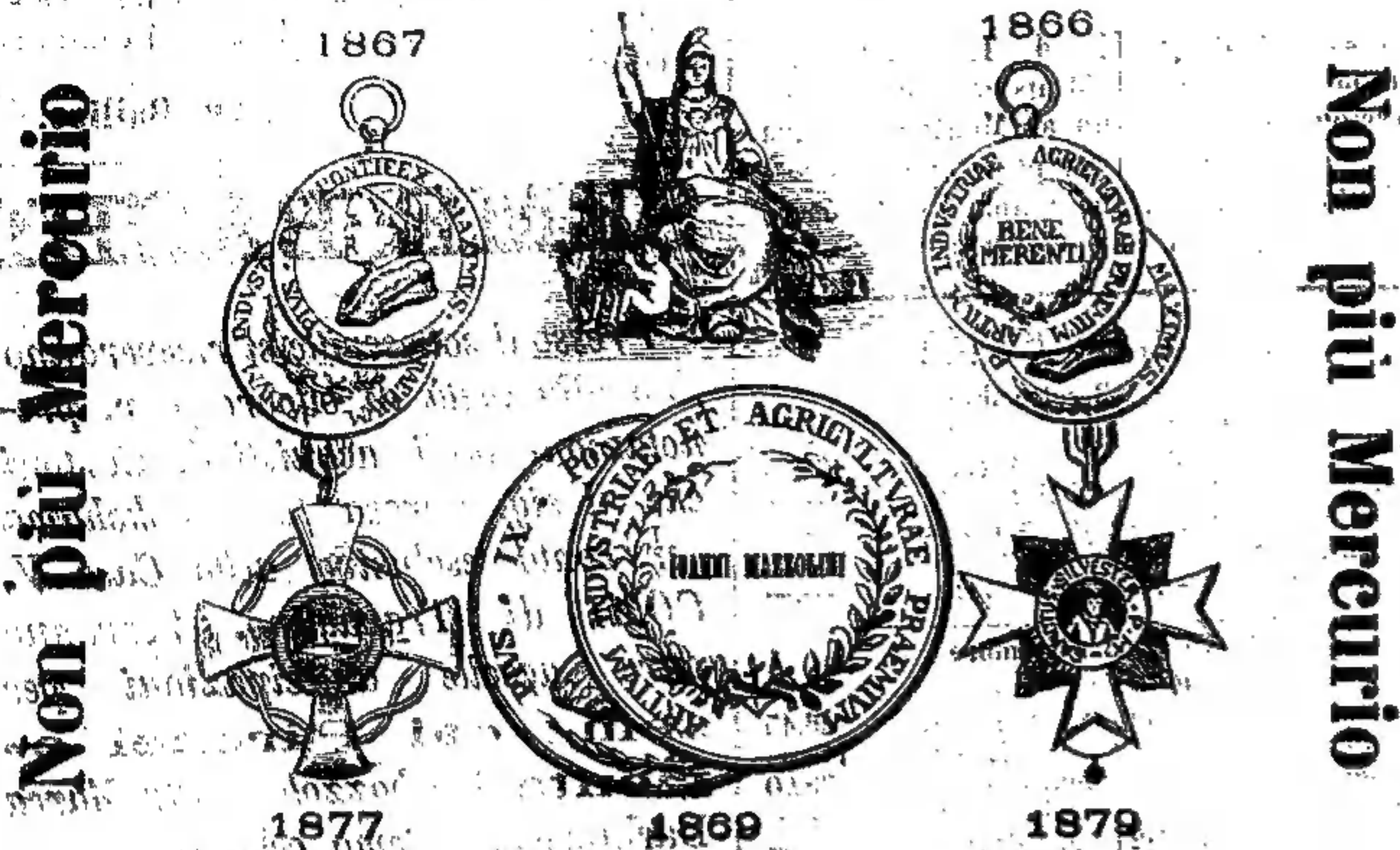
ANTONIO FU BORTOLO TOMADINI



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

## SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma.



Non più Mercurio

Non più Mercurio

### Certificato

La Parigina principio attivo della Salasspariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Parigina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invano ho trovato efficacissimo nell' erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevano giovato, in quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle, o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Parigina ho veduto rifiorire individui sommaramente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dr. Cav. Prof. Martino Barba.

Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini Comm. March. Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco  
RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

### LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello Sciroppo di Parigina composto, che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoperto e preparato nei suoi laboratori.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro (Vedi La Voce della Verità n. 66, l'Osservatore Romano n. 66, La Discussione n. 74, l'Opinione n. 82 e il Fanfulla n. 87).

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: Sciroppo depurativo di Parigina composto preparato dal Dott. Chimico farmacista cav. G. Mazzolini, premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc. con l'impressione di due medaglie, Croci cavaliere, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in: *Treviso*, Farm. Bindoni; *Venezia*, Botner Farm. alla Croce di Malta; *Padova*, Farm. Pianeri e Maura; *Verona*, Drogheria medicinali Negri Domenico; *Via Stella 21*, ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine, Farmacia Giacomo Comessatti.

## BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

## DI ACQUE GAZOSE

Via Bartolini N. 6 in UDINE.

Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di

IT. L. 3 per ogni 50 SIFONS D'ACQUA.

## MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19.

### ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

### CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

### TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

## Fontanino di Pejo



L'acqua ferruginosa del rinomato Fontanino di Pejo, è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da vari anni messa in commercio, pella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del Fontanino di Pejo, contenendo in esatte proporzioni i principi mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il processo fisiologico nutritivo. Essendo anche più leggera delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaci più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del Fontanino di Pejo, si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni. Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altre Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

Deposito generale in Verona presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Palio, N. 20 — Udine e Provincia presso Bosero e Sandri Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo — in Padova presso la Farmacia Pianeri Maura.

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

### STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO-INDUSTRIALE

## ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'Odontalgico Bontotti, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione, e della firma dell'autore, costa L. 2.

L'Acqua Analerina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire 1.20 la bottiglia piccola; lire 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda il Sciroppo d'Abete bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il Nuovo Gloria, amaro-tonico ricostituente e stomacico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'Estratto di Tamarindo Filippuzzi, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le Polveri pettorali dette del Puppi, efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso, che raccomanda da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tafe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — Eliacir Coca. — Saponi e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche per cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il Flor Santé, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La Farina latte di Nestle completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Appareati Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncegno.